

Spett.le
Provincia di Novara
Piazza Matteotti 1
28100 NOVARA
c.a. Ing. D. Rabuffetti
protocollo@provincia.novara.sistemapiemonte.it

Oggetto: Progetto impianto agrivoltaico “Garbagna” – Interferenze elettrodotti RTN 387, 271, 287, 033, 470, 471, 026-T42, M16-T42 e rete cavi interrati 132 kV Novara

Facciamo riferimento alla vs comunicazione tramite PEC n.24279/2025 del 20.08.2025 di trasmissione documentazione e richiesta parere di competenza per il progetto di costruzione impianto agrivoltaico denominato “Garbagna” e relative opere connesse nei Comuni di Garbagna Novarese, Terdobbiate, Trecate, Novara e San Pietro Mosezzo, in interferenza a numerosi elettrodotti appartenenti alla Rete elettrica di Trasmissione Nazionale (RTN) identificati planimetricamente in calce e specificatamente: elettrodotto aereo ad alta tensione 380 kV denominato 387, elettrodotti aerei ad alta tensione 220 kV denominati 271 e 287, elettrodotti aerei ad alta tensione 132 kV denominati 033, 470, 471, 026-T42 e M16-T42, oltre che alla ns rete di cavi interrati 132 kV nel Comune di Novara.

Comunichiamo che ogni intervento dovrà necessariamente risultare compatibile con i preesistenti elettrodotti e, in particolare, che dovrà essere rispettata la vigente normativa in materia di distanze tra costruzioni e conduttori elettrici, qui appresso meglio specificata:

- D. M. del 21.3.1988 [in S.O. alla G.U. n. 79 del 5.4.1988] e successive modifiche ed integrazioni, recante norme tecniche per la progettazione, l'esecuzione e l'esercizio delle linee elettriche aeree esterne;
- Legge n. 36 del 22.2.2001 [in G.U. n. 55 del 7.3.2001], legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici;
- D. P. C. M. dell'8.7.2003 [in G.U. n. 200 del 29.8.2003], recante i limiti di esposizione, i valori di attenzione e gli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50HZ) generati dagli elettrodotti;
- D. M. del 29.5.2008 [in S.O. N. 160 alla G.U. n. 156 del 5.7.2008] e relativi allegati, recante la metodologia di calcolo delle fasce di rispetto degli elettrodotti.

Per quanto attiene alla Legge n. 36/2001 ed al relativo Decreto attuativo D.P.C.M. 8.7.2003, in particolare secondo quanto previsto dall'art. 4 del predetto Decreto, nella progettazione di aree gioco per l'infanzia, di ambienti abitativi, di ambienti scolastici e di luoghi adibiti a permanenze non inferiori a quattro ore in prossimità di linee ed installazioni elettriche già presenti sul territorio, deve essere rispettato l'obiettivo di qualità di 3 microtesla per il valore di induzione magnetica, rispettando nel contempo le fasce di rispetto di cui all'art. 6 del D.P.C.M. in parola.

Le metodologie di calcolo per la determinazione delle “fasce di rispetto” e della “distanza di prima approssimazione” sono state indicate rispettivamente ai paragrafi 5.1.2 e 5.1.3, del D.M. 29.5.2008, pubblicato sulla G.U. n.156 del 5.7.2008, (Supplemento Ordinario n.160) e adottate dalla scrivente Società, che utilizza un modello di calcolo bidimensionale semplificato, secondo quanto previsto dalla norma CEI 106-11-Parte 1. Inoltre, il D.M. 29.5.2008 definisce due fasi nella verifica di compatibilità, la prima, consistente nella definizione della Distanza di Prima Approssimazione (DPA), da utilizzare per la stesura e verifica degli strumenti urbanistici (PRGC); la seconda, riguardante la verifica di compatibilità dei singoli insediamenti antropici nei confronti della fascia di rispetto dell'elettrodotto che può essere condotta a fronte di presentazione dei progetti definitivi dei suddetti. Supponiamo comunque in questa fase, salvo diversa segnalazione del proponente, che il progetto non riguardi alcuna installazione inerente alle categorie d'obiettivo qualità 3 μ T.

In riferimento alle interferenze riguardanti i ns elettrodotti aerei 132 kV 033, 470 e 471 con le aree d'impianto denominate FV_01, FV_02, FV_03, FV_05 ed FV_06, segnaliamo che i fondi sottostanti le ns linee elettriche sono assoggettati a servitù d'elettrodotto entro una zona di 15 m per ciascun lato rispetto all'asse geometrico dell'elettrodotto stesso. All'interno di tale fascia (di ampiezza totale 30 m) deve essere in ogni momento consentito a Terna Rete Italia accesso e passaggio, con mezzi d'opera e trasporto necessari, per esercire, sorvegliare e mantenere la linea elettrica; non può inoltre essere realizzata cosa che possa diminuire l'uso della servitù o renderla più incomoda. Esaminata la documentazione progettuale pervenuta e considerata la natura delle opere in oggetto, concediamo, in parziale deroga alla servitù, benessere alla costruzione dei moduli fotovoltaici sino ad una distanza minima di 10 m rispetto l'asse dei ns elettrodotti precisando che ns nulla osta definitivo sarà emesso solo a ricezione progetto aggiornato e quotato in profilo e planimetria rispetto ns infrastrutture e che siano altresì recepite le seguenti prescrizioni:

- che venga consentito in ogni momento l'accesso alla fascia di servitù al ns personale ed aventi causa, anche con mezzi d'opera e di trasporto, per lo svolgimento delle attività di sorveglianza e di manutenzione ordinaria e straordinaria al ns impianto;
- che non vengano realizzate piantumazioni di alberature a medio/alto fusto in fascia di servitù;
- che non vengano depositati materiali infiammabili in fascia di servitù;
- che il dettaglio di qualsiasi nuova installazione o movimentazione terreno in fascia di servitù venga sottoposto preventivamente a Terna Rete Italia per approvazione.

In riferimento alle interferenze riguardanti la totalità dei ns elettrodotti aerei in titolo con i cavidotti a progetto, di qualsiasi eventuale opera che dovesse realizzarsi a distanza inferiore a 10 m rispetto il piede esterno di fondazione dei ns sostegni dovremo riceverne dettaglio quotato rispetto ns infrastruttura per emettere specifico benessere.

Segnaliamo che il progetto di installazione nuovi cavidotti risulta interferente con la ns rete cavi interrati 132 kV nel Comune di Novara in particolar modo, come rappresentato da planimetria in calce, in Via delle Americhe, Via Mario Pavesi, Via Giorgio Biancalani e Via Giovanni Gibellini.

Anticipiamo pertanto in allegato alla presente le sezioni tipo riguardanti le ns infrastrutture interrato; con particolare riferimento a Via Pavese in cui si configurerebbe un parallelismo laddove sono posate lato nord una doppia terna 132 kV e lato sud una singola terna 132 kV.

Il progettista dovrà tenere conto ovunque si confermi un'interferenza con la ns rete interrata delle seguenti prescrizioni generali:

- in caso di parallelismo la distanza del nuovo sottoservizio non dovrà mai essere inferiore a 1,5 m da centro asse di ciascuna ns terna 132 kV;
- in caso di attraversamento superiore del nuovo sottoservizio a ns terna 132 kV dovrà essere sempre mantenuta una distanza minima di 0,5 m rispetto alla piastra metallica / piastra CLS / rete in PVC che segnala superiormente il bauletto in cement-mortar / sabbia compatta a rivestimento ns cavi;
- in caso di attraversamento inferiore del nuovo sottoservizio a ns terna 132 kV dovrà essere sempre mantenuta una distanza minima di 0,5 m rispetto al letto di posa dei ns cavi.

Ricordiamo che i ns conduttori di energia sono costantemente mantenuti alle tensioni indicate di 380.000 V, 220.000 V e 132.000 V e che l'avvicinarsi ad essi, sia pure tramite l'impiego di attrezzi, materiali e mezzi mobili, a distanze inferiori a quelle previste dalle vigenti disposizioni di Legge (art.83 del D.Lgs. 9.4.2008 n.81, e relativa tab.1 dell'allegato IX), anche tenuto conto delle oscillazioni dei conduttori dell'elettrodotto, costituisce pericolo mortale.

Avvertiamo che i sostegni delle linee elettriche sono dotati di impianti di messa a terra, realizzati in conformità a quanto previsto dalle leggi vigenti nell'ambito della costruzione ed esercizio di elettrodotti ad alta tensione, che potrebbero drenare nel terreno correnti elettriche in seguito a guasti e/o scariche di origine atmosferica.

Precisiamo in ogni caso che, data la preesistenza delle ns linee elettriche rispetto a future opere, la scrivente Società si ritiene fin d'ora sollevata ed indenne da qualunque onere e responsabilità che potessero derivare dalla loro realizzazione e/o dalla futura modifica delle stesse e che qualsiasi intervento per la messa a norma, per quanto riguarda le distanze dai ns elettrodotti delle opere in progetto, non potrà in alcun modo essere a carico del proprietario o esercente dell'elettrodotto stesso.

Informiamo infine che ogni responsabilità per danni diretti o indiretti alle persone o alle cose, derivanti dall'inosservanza delle norme e cautele sopra richiamate, saranno esclusivamente a carico dei responsabili e degli esecutori delle opere.

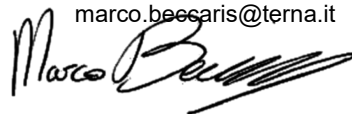
L'Unità Impianti Novara sita in Via Generali n. 80, 28100 Novara, rimane a disposizione per eventuali ulteriori informazioni.

Le informazioni trasmesse attraverso la presente ed i suoi allegati sono da considerarsi sensibili e pertanto non possono essere divulgati, né comunicati a terzi, ad eccezione delle autorità e per le finalità previste dalla legge.

Distinti saluti.

Il Responsabile Unità Impianti Novara
Marco Beccaris

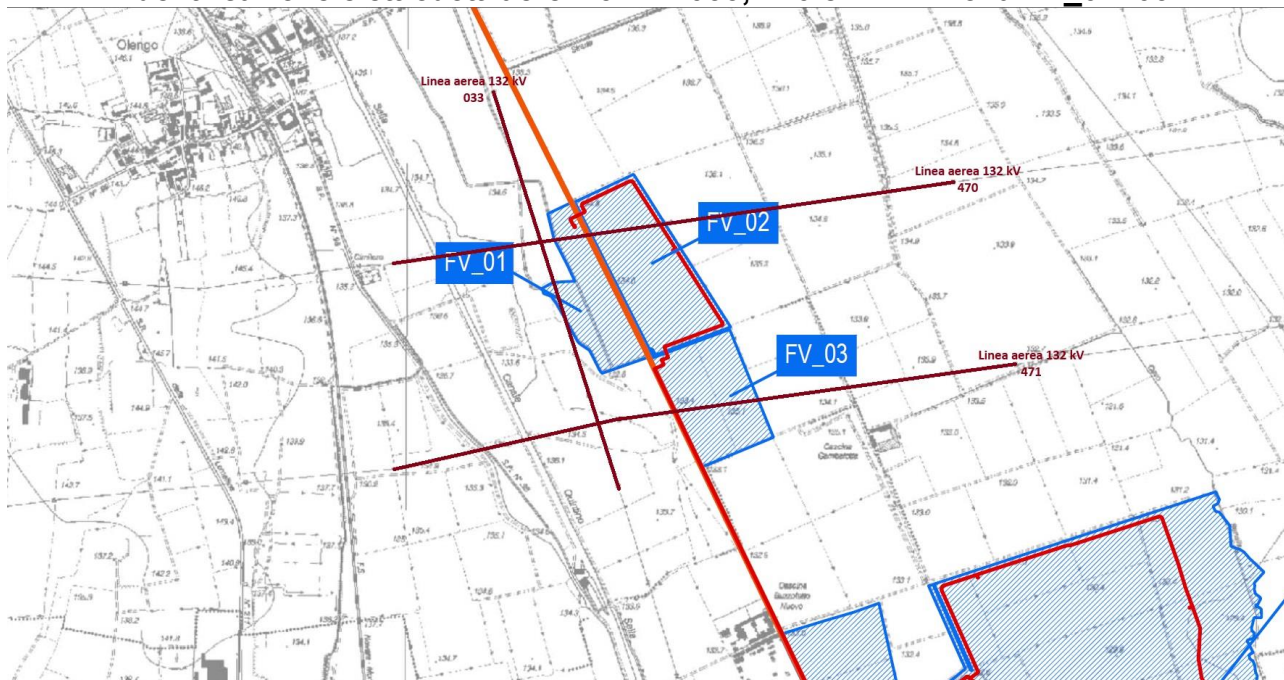
marco.beccaris@terna.it



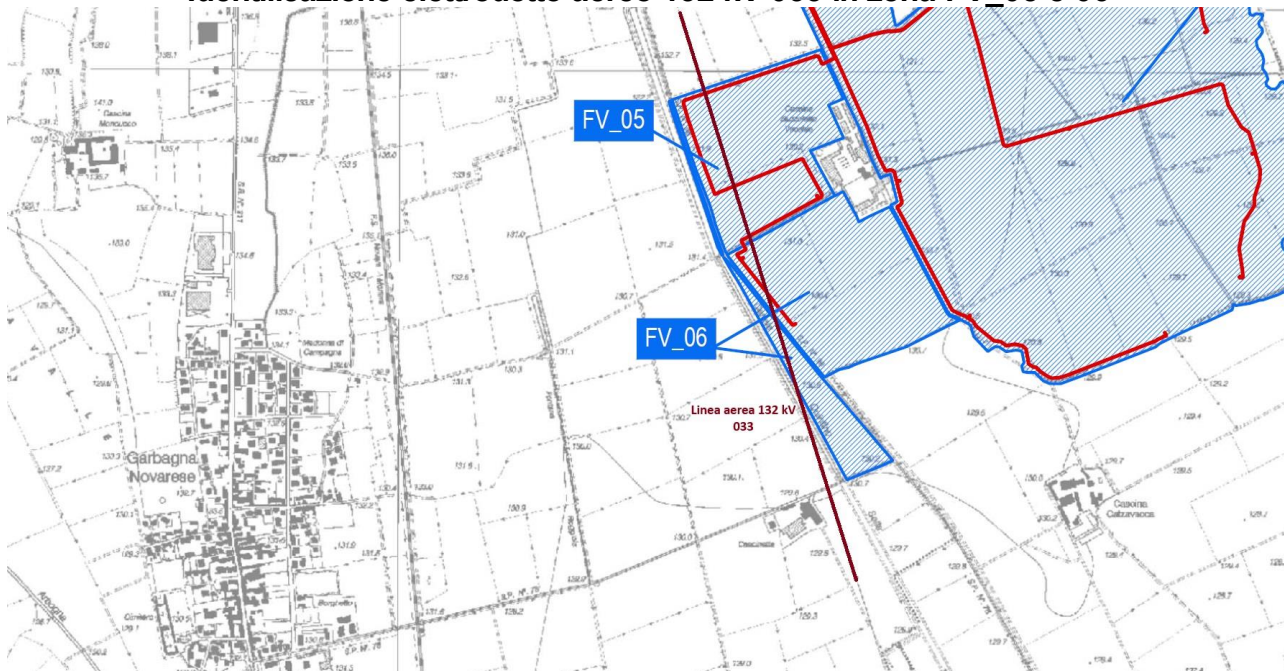
Allegati:

- Sezione tipo cavi interrati terna singola 132 kV
- Sezione tipo cavi interrati ex-RFI doppio terna 132 kV

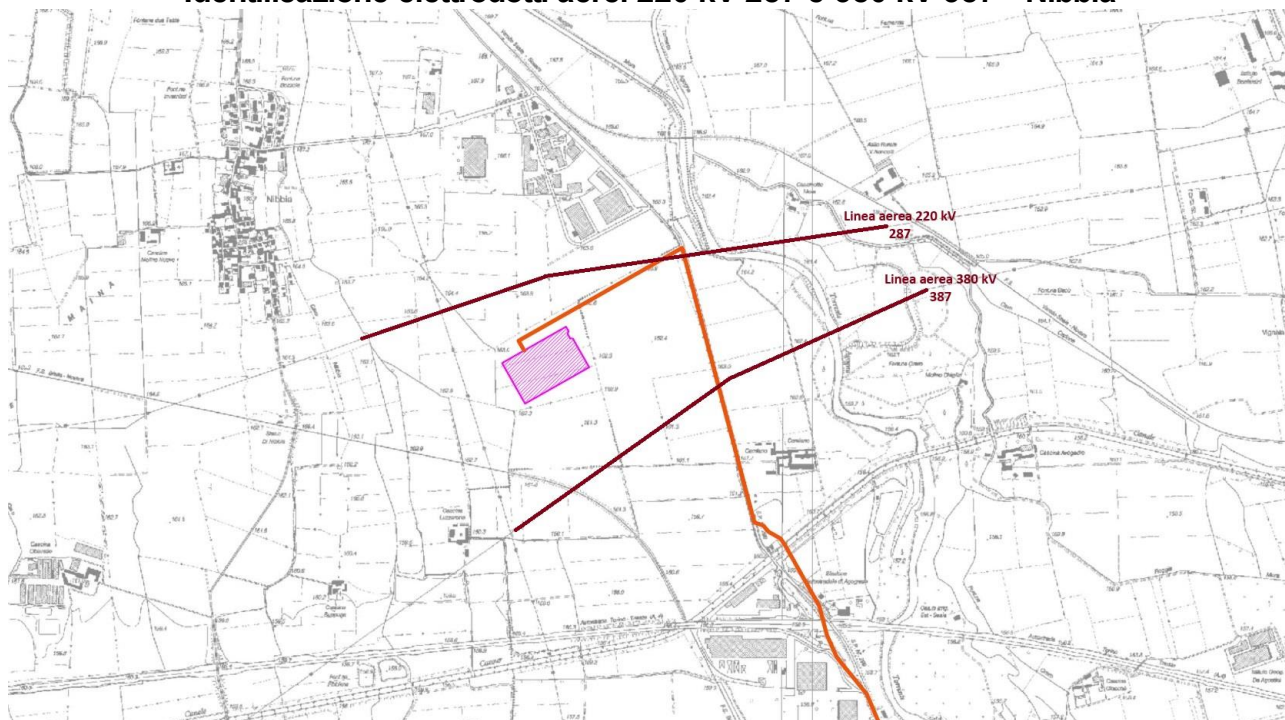
Identificazione elettrodotti aerei 132 kV 033, 470 e 471 in zona FV_01÷03



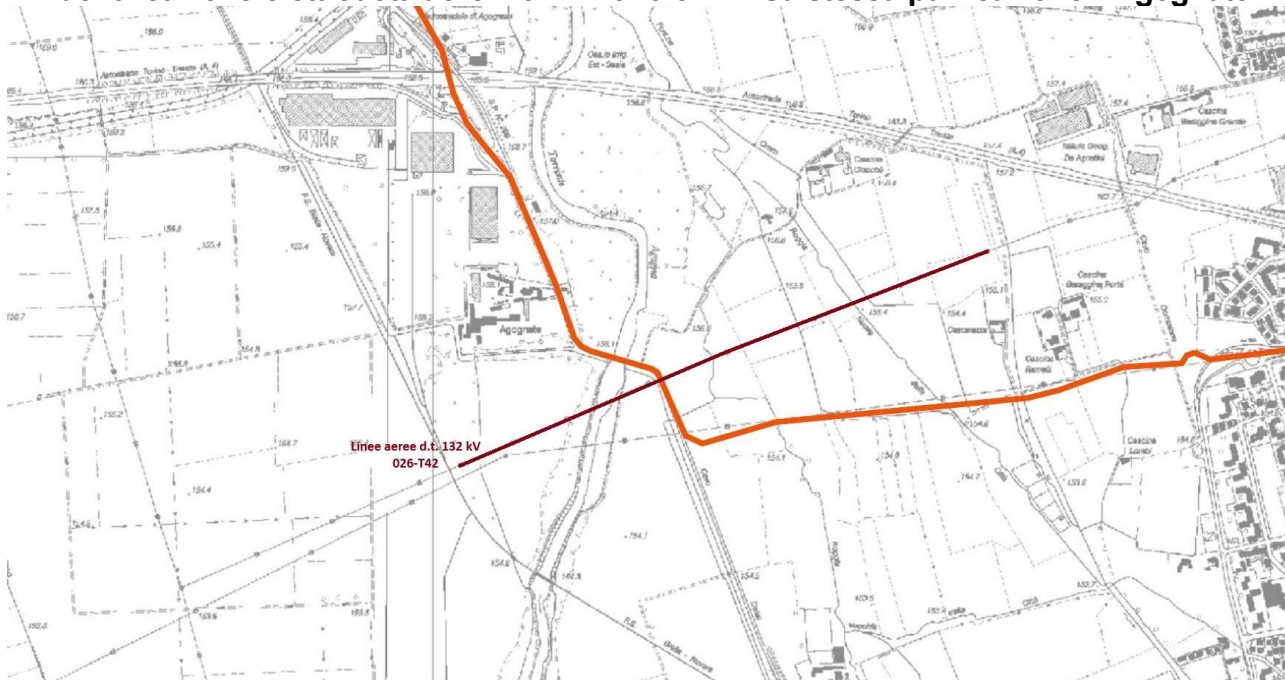
Identificazione elettrodotto aereo 132 kV 033 in zona FV_05 e 06



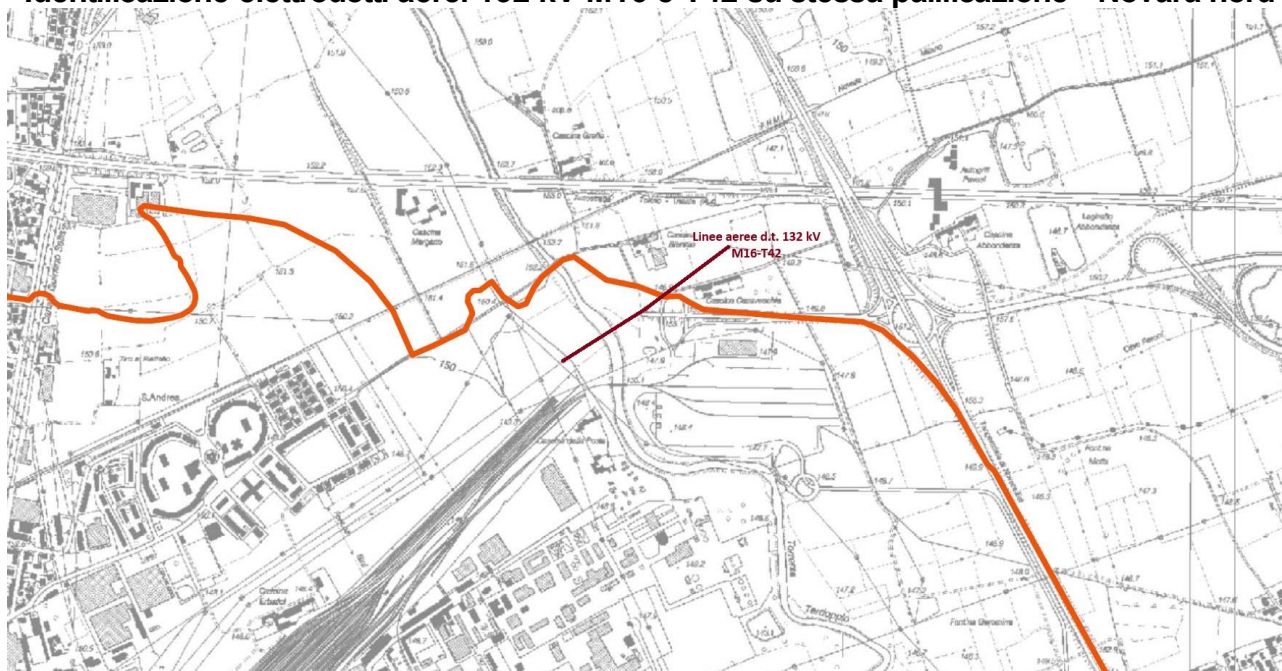
Identificazione elettrodotti aerei 220 kV 287 e 380 kV 387 - Nibbia



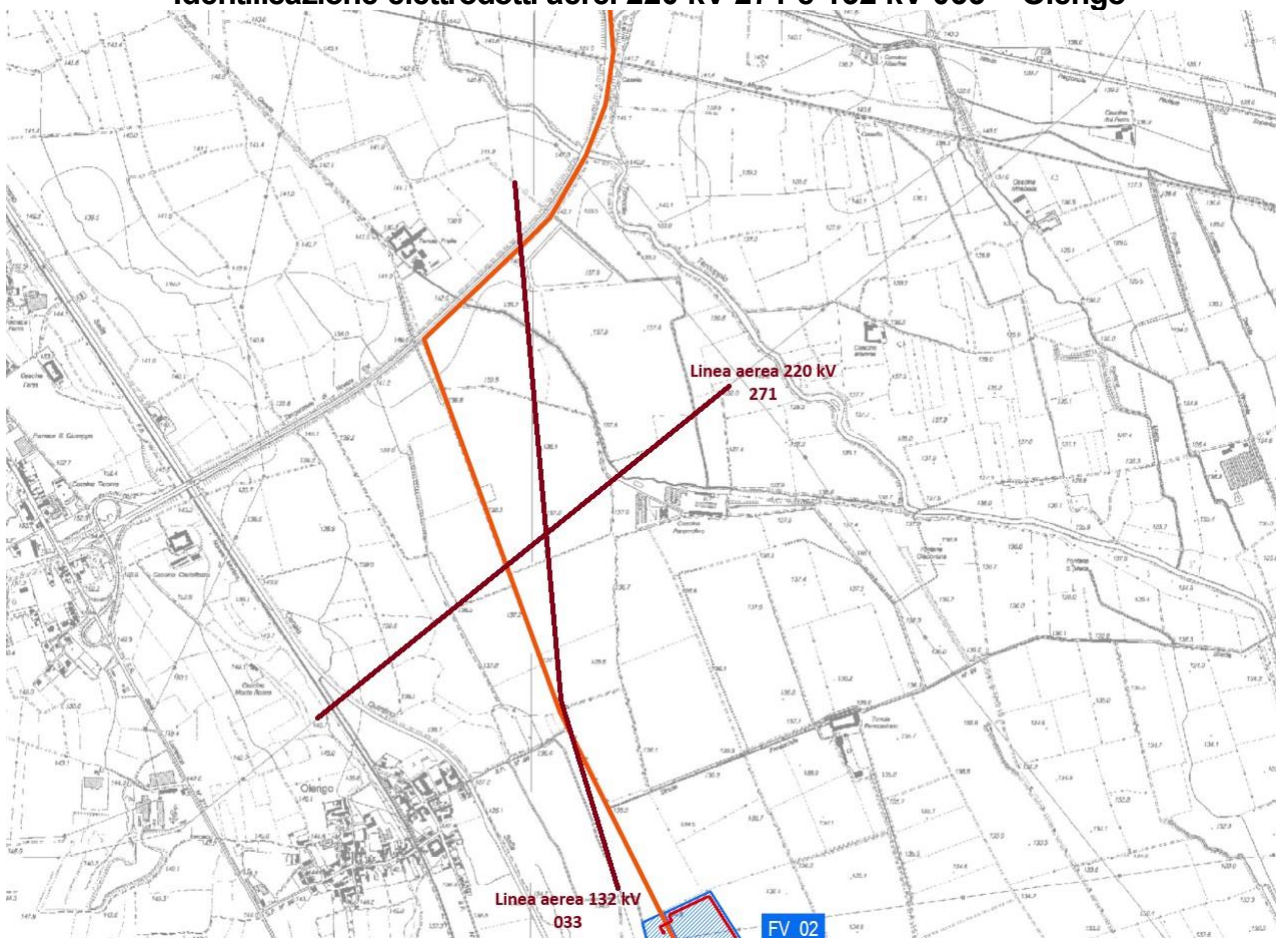
Identificazione elettrodotti aerei 132 kV 026 e T42 su stessa palificazione - Agognate



Identificazione elettrodotti aerei 132 kV M16 e T42 su stessa palificazione - Novara nord



Identificazione elettrodotti aerei 220 kV 271 e 132 kV 033 – Olengo



Individuazione planimetrica rete cavi interrati 132 kV Novara



Dettaglio planimetrico cavi interrati 132 kV Via Pavesi

